

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 maggio 2009, n. 741.

Sisma del 16 dicembre 2000 - Ulteriore rimodulazione del piano stralcio degli interventi su edifici privati - Determinazioni in ordine al finanziamento dell'edificio n. 256, sito nel comune di Stroncone.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Vincenzo Riommi;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare il nuovo piano stralcio degli interventi su edifici privati danneggiati dagli eventi sismici del 16 dicembre 2000, così come risultante dall'allegato 1 alla presente deliberazione che forma parte integrante e sostanziale della stessa, rimodulato sulla base delle nuove assegnazioni effettuate con ordinanza del Commissario delegato n. 83 del 18 dicembre 2007, per il settore d'intervento "edifici privati", nonché delle economie accertate sugli interventi finanziati;

3) di autorizzare il Comune di Stroncone a procedere, sulla base delle risorse finanziarie derivanti dalla rimodulazione del piano stralcio di cui al precedente punto 2), al finanziamento dell'edificio n. 256 (foglio n. 22, part. n. 390), collocato nella fascia prioritaria b), nei limiti dell'importo disponibile di € 305.417,92, che costituisce, se del caso, anticipazione rispetto ai contributi spettanti ai proprietari aventi diritto;

4) di autorizzare lo stesso Comune a pubblicare, entro il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione, l'elenco dei soggetti ammissibili a contributo, in attuazione a quanto disposto al precedente punto 3);

5) di stabilire che i proprietari dell'edificio n. 256, qualora non avessero già provveduto, dovranno presentare al Comune di Stroncone il progetto dell'intervento entro novanta giorni dalla pubblicazione di cui

al precedente punto 4), mentre la concessione contributiva dovrà essere rilasciata dallo stesso Comune entro i successivi novanta giorni;

6) di stabilire inoltre che, nel caso di mancata presentazione del progetto entro il termine stabilito al precedente punto 5), verrà applicato il regime sanzionatorio previsto dall'art. 5, comma 4, dell'ordinanza commissariale n. 3/2001, così come sostituito dall'art. 3, comma 2, dell'ordinanza commissariale n. 59/2001;

7) di fare obbligo al Comune di Stroncone di verificare, in sede di istruttoria finalizzata al rilascio della concessione contributiva, la sussistenza dei requisiti dichiarati nella domanda presentata ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 3/2001, nonché delle altre condizioni previste per l'attribuzione all'edificio n. 256 della fascia di priorità b) oltre che per il rilascio della relativa concessione contributiva;

8) di fare altresì obbligo al Comune di Stroncone di effettuare le conseguenti variazioni ai dati della procedura informatica, nonché di portare a conoscenza degli aventi diritto i contenuti della presente deliberazione;

9) di stabilire che, fatte salve le disposizioni dettate dall'art. 5, commi 1 e 2, dell'ordinanza commissariale n. 34/2006 in ordine al finanziamento degli edifici ubicati all'esterno dell'area perimetrata di cui all'art. 1 dell'ordinanza commissariale n. 3/2001, collocati nella fascia prioritaria d), i comuni procedono al rilascio delle concessioni contributive relative agli interventi ricompresi nel piano stralcio di cui al punto 2), nei limiti degli importi loro assegnati per ciascuna priorità;

10) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Il Vicepresidente
LIVIANTONI

(su proposta dell'assessore Riommi)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Sisma del 16 dicembre 2000 - Ulteriore rimodulazione del piano stralcio degli interventi su edifici privati - Determinazioni in ordine al finanziamento dell'edificio n. 256, sito nel comune di Stroncone.

Vista l'ordinanza del Ministro dell'Interno, delegato per il coordinamento della protezione civile, n. 3101 del 22 dicembre 2000, con la quale è stato disposto che il Presidente della Regione Umbria, già nominato Commissario delegato ai sensi dell'ordinanza ministeriale n. 2668/97, attua, nel territorio della provincia di Terni colpito dall'evento sismico del 16 dicembre 2000, gli interventi di urgenza necessari per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita, avvalendosi come soggetti attuatori degli enti locali;

Visto l'art. 1, comma 2, della predetta ordinanza ministeriale n. 3101/2000, il quale dispone che per gli interventi sui beni immobili di proprietà di soggetti privati danneggiati dall'evento sismico in argomento si applicano i benefici e le procedure previsti nelle ordinanze emanate a seguito della crisi sismica iniziata il 26 settembre 1997 e nella legge 30 marzo 1998, n. 61;

Visto l'art. 6, comma 2, dell'ordinanza ministeriale

n. 3124 del 12 aprile 2001, il quale stabilisce che il Presidente della Regione Umbria, Commissario delegato, provvede, nell'ambito delle risorse assegnate, agli interventi relativi al patrimonio edilizio pubblico e privato, nonché ai beni monumentali ed al risanamento dei dissesti idrogeologici conseguenti all'evento sismico di cui trattasi previa predisposizione del relativo piano, da sottoporre alla presa d'atto del Dipartimento della protezione civile;

Richiamata l'ordinanza del Commissario delegato n. 3 del 12 gennaio 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, con la quale sono state definite le modalità e le procedure per dare avvio agli interventi di ricostruzione;

Richiamate altresì le seguenti ordinanze del Commissario delegato:

— n. 59 del 28 giugno 2001, con la quale è stato approvato il piano di riparto delle risorse disponibili assegnate con le ordinanze del Ministero dell'Interno n. 3101 del 22 dicembre 2000 e n. 3124 del 12 aprile 2001, disponendo, in particolare, lo stanziamento di € 16.526.620,77 per fare fronte agli oneri derivanti dal finanziamento degli interventi di ripristino del patrimonio edilizio privato danneggiato dalla crisi sismica, collocati nelle fasce prioritarie individuate ai commi 1 e 2 dell'art. 4 della medesima ordinanza;

— n. 54 del 23 maggio 2002, con la quale è stato disposto che agli interventi relativi al sisma del 16 dicembre 2000 si applicano, ai sensi dell'art. 12 dell'ordinanza commissariale n. 3/2001, le disposizioni emanate con D.G.R. n. 881 del 2 agosto 2000;

— n. 16 del 20 febbraio 2004, con la quale, tra l'altro, è stata approvata una prima rimodulazione del piano di riparto delle risorse disponibili, nonché del piano stralcio degli interventi su edifici privati di cui all'art. 6, comma 2, dell'ordinanza ministeriale n. 3124 del 12 aprile 2001;

— n. 34 del 2 maggio 2006, così come modificata con ordinanza commissariale n. 65 del 4 settembre 2006, con la quale sono stati approvati una ulteriore rimodulazione:

— del piano di riparto delle risorse disponibili, ricomprendente l'accertamento delle disponibilità finanziarie relative al settore d'intervento "edifici privati", per un importo pari ad € 25.072.853,07;

— del piano stralcio degli interventi su edifici privati;

Visto l'art. 2 dell'ordinanza del Commissario delegato n. 67 del 19 novembre 2007, con il quale:

a) è stato autorizzato il Comune di Stroncone a ridefinire, ai sensi del punto 1) della sopracitata ordinanza commissariale n. 54/2002, la fascia prioritaria di appartenenza dell'edificio n. 256, di proprietà Lattaro Modestino Mario ed altri, catastalmente distinto al foglio n. 22, part. n. 390;

b) sono state rinviate a successivo atto le ulteriori determinazioni in ordine al finanziamento dell'intervento sullo stesso edificio, subordinatamente all'accertamento della disponibilità delle risorse necessarie derivanti da economie sugli interventi finanziati o da nuovi stanziamenti;

Atteso che il Comune di Stroncone, sulla base delle disposizioni impartite con la predetta ordinanza commissariale n. 67/2007, ha proceduto alla effettuazione delle conseguenti variazioni ai dati della procedura informatica, attribuendo altresì all'edificio n. 256 la fascia prioritaria b);

Richiamata infine l'ordinanza del Commissario delegato n. 83 del 18 dicembre 2007, con la quale, nel rimodulare da ultimo il piano di riparto delle risorse disponibili per fare fronte agli oneri connessi con l'evento sismico di cui all'oggetto, sono state assegnate al settore d'intervento "edifici privati" disponibilità finanziarie per complessivi € 25.206.533,36;

Rilevato che a fronte della disponibilità finanziaria complessiva di € 25.206.533,36 risultano impegnate risorse per complessivi € 24.901.115,44, di cui:

— quanto ad € 24.415.888,01 per le necessità finanziarie derivanti dalle concessioni contributive rilasciate dai comuni per gli interventi sugli edifici collocati nelle fasce prioritarie 1), a), b), c), d*), d) e da) dentro perimetro e d) fuori perimetro;

— quanto ad € 270.730,01 per le necessità finanziarie derivanti dalle concessioni contributive rilasciate dai comuni per gli oneri di progettazione;

— quanto ad € 214.497,42 per le necessità finanziarie derivanti dalle concessioni contributive che i comuni devono rilasciare (edificio 202 - fascia a - comune di Terni, edificio 2192 - fascia d - comune di Narni) per completare gli interventi finanziati con il piano stralcio di cui all'ordinanza commissariale n. 34/2006, così come modificata con ordinanza commissariale n. 65/2006;

con una disponibilità finanziaria residua di € 305.417,92;

Ritenuto:

— di poter procedere al finanziamento dell'intervento relativo all'edificio n. 256, sito nel comune di Stroncone, catastalmente distinto al foglio n. 22, part. n. 390, di proprietà Lattaro Modestino Mario ed altri, nei limiti dell'importo disponibile di € 305.417,92, così come risultante dal seguente prospetto:

— Assegnazione Ord. Comm. n. 83/20071		€ 25.206.533,36
— Contributi concessi per ripristino edifici	€ 24.415.888,01	
— Contributi concessi per oneri di progettazione	€ 270.730,01	
— Concessioni contributive da rilasciare	€ 214.497,42	
— Somme complessivamente impegnate	€ 24.901.115,44	€ 24.901.115,44
DISPONIBILITÀ		€ 305.417,92

— di dover conseguentemente inserire il predetto edificio n. 256 del Comune di Stroncone nel nuovo piano stralcio degli interventi sugli edifici privati danneggiati dagli eventi sismici del 16 dicembre 2000;

Visto il nuovo piano stralcio degli interventi su edifici privati (*allegato 1*), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, rimodulato sulla base delle nuove disponibilità derivanti dall'assegnazione effettuata con ordinanza commissariale n. 83/2007, nonché dalle economie accertate sugli interventi già finanziati, ricomprendente altresì l'edificio n. 256 del Comune di Stroncone;

Visto infine l'art. 2, comma 107, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, il quale in particolare stabilisce che, alla cessazione dello stato di emergenza:

a) continuano ad applicarsi le disposizioni dettate dall'art. 6 dell'ordinanza del Ministro dell'Interno n. 3124/2001 in ordine alle modalità e procedure per l'attuazione degli interventi;

b) le risorse giacenti nelle contabilità speciali istituite ai sensi del comma 3 dell'art. 17 dell'ordinanza del Ministro dell'Interno n. 2668/1997 sono versate nelle contabilità speciali di cui al comma 5 dell'art. 15 della legge n. 61/98 ed utilizzate per il completamento degli interventi;

Tutto ciò premesso e considerato

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Ordinanza ministeriale n. 3124 del 12 aprile 2001. Art. 6, comma 2
Piano stralcio - Settore: Interventi su edifici privati

Comune	Priorità 1		Priorità a		Priorità b		Priorità c		Priorità d*		Dentro perimetro				Fuori perimetro				TOTALE	
	N. Ed	Importo	N.Ed	Importo	N. Ed	Importo	N. Ed	Importo	N. Ed	Importo	Priorità d		Priorità da		N. Ed	Importo	N. Ed	Importo	N. Ed	Importo
											N. Ed	Importo	N. Ed	Importo						
ACQUASPARTA															1	109.966,00			1	109.966,00
AMELIA					1	151.718,73			1	172.175,52					3	2.019.444,25			5	2.343.338,50
AVIGLIANO UMBRO					1	213.734,05			2	291.920,09					10	1.830.891,81			14	2.373.003,13
CALVI			1	215.985,40											1	215.038,51			2	431.023,91
GIOVE															1	90.721,95			1	90.721,95
MONTECASTRILLI			3	317.277,23		885.890,60									2	1.547.191,29			6	2.750.359,12
NARNI			14	2.376.619,35	17	4.026.853,88	12	1.180.359,20	17	2.474.918,51	47	7.692.698,18	2	333.429,93					109	18.084.879,05
OTRICOLI	1	173.347,32													1	84.365,91			2	257.713,23
STRONCONE	1	514.387,22			1	305.417,92			1	94.675,03	2	220.573,68			1	969.863,26			6	2.104.917,11
TERNI			2	258.342,00					2	260.870,51	10	866.366,95	1	154.774,59	3	248.920,78			19	1.807.548,11
TOTALI	2	687.734,54	20	3.168.223,98	20	5.431.896,45	15	1.386.808,39	23	3.294.559,66	59	8.779.638,81	3	488.204,52	23	7.116.403,76			165	30.353.470,11

Legenda: Priorità 1)

Priorità a)

Priorità b)

Priorità c)

Priorità d*)

Priorità d)

Priorità da)

edifici pericolanti su strade statali, provinciali e comunali;

edifici con prevalenza di unità immobiliari, che alla data di inizio della crisi sismica, erano adibite ad abitazione principale e che, per effetto degli eventi

sismici, risultano distrutte, demolite o dichiarate totalmente inagibili con ordinanza sindacale;

edifici con presenza di unità immobiliari adibite ad abitazione principale che, per effetto degli eventi sismici, risultano totalmente inagibili con ordinanza

sindacale;

edifici con prevalenza di unità immobiliari adibite alle attività indicate all'art. 5, comma 1 del decreto legge n. 6/98, ovvero al culto religioso non ricadenti nelle

disposizioni di cui alla legge regionale 12 agosto 1998, n. 32, che per effetto degli eventi sismici risultano distrutte, demolite o inagibili;

edifici con presenza di unità immobiliari dichiarate parzialmente inagibili e sgomberate;

edifici con presenza di unità immobiliari adibite ad abitazioni principali dichiarate parzialmente inagibili con ordinanza sindacale;

edifici con presenza di unità immobiliari adibite ad abitazioni principali dichiarate parzialmente inagibili con nuova ordinanza sindacale emessa a seguito di

aggravamento;